

## Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

### Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il Sottoscritto **Aldo Marco Verner**

in qualità di legale rappresentante della Associazione **Lipu Odv**

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

### PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato  
 Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

Parco Eolico "Energia Caldarola" costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,0 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 60,0 MW integrato con un sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC) – **Codice procedura (ID\_VIP/ID\_MATTM): 9257**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

### OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)  
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)  
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)  
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)  
 Altro *(specificare)* \_\_\_\_\_

### ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
 Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
 Salute pubblica

- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)*

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Il testo delle osservazioni a nome di **Lipu** è allegato al presente modulo (**Allegato 3**)

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

## ELENCO ALLEGATI


Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - **Osservazioni di Lipu** nell'ambito procedura di VIA per il Parco Eolico "Energia Caldarola" costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,0 MW per una potenza complessiva dell'impianto pari a 60,0 MW integrato con un sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC) – **Codice procedura (ID\_VIP/ID\_MATTM): 9257**

Luogo e data Parma, 18 aprile 2023

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante  
  
*(Firma)*



Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

## Allegato 3

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Parma, 18 /04 /2023  
Prot. Lipu n. 161/2023

**OGGETTO: Osservazioni di Lipu sul progetto “Parco Eolico ‘Energia Caldarola’ costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,0 MW per una potenza complessiva dell’impianto pari a 60,0 MW integrato con un sistema di accumulo della capacità di 20,0 MW e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei Comuni di Caldarola e Camerino (MC). Codice pratica MYTERNA n. 202102245” - Codice procedura (ID VIP/ID MATTM): 9257**

La Lipu, dopo aver attentamente esaminato lo Studio di incidenza (di seguito, “Studio”) presentato dallo SR International S.r.l. (di seguito, “Proponente”) relativamente alla realizzazione di un parco eolico denominato “Energia Caldarola”, ritiene che questo non contenga le analisi necessarie per la valutazione delle incidenze del progetto sull’integrità dei siti Natura 2000 interessati, dunque insufficiente ad escludere incidenze su specie di interesse comunitario.

### 1. Premessa

Il progetto di impianto eolico e delle relative opere di connessione alla RTN sito nei comuni di Caldarola e Camerino (MC) prevede l’installazione di 12 aerogeneratori con rotore di 150 m, altezza dal mozzo pari a 125 m, per un totale di 200 m dal suolo, posti ai confini del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

L’area di intervento, come indicato nello Studio, dista **circa 1,4 km** dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini, **circa 180 m** dalla IBA 095 “Monti Sibillini” ed è letteralmente circondata da siti Natura 2000, di cui i più vicini sono la ZPS IT5330029 “Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore”, a sud dell’area d’impianto, a **solli 200 m** dall’aerogeneratore più vicino (T3) e la ZPS IT5330027 “Gola Sant’Eustachio, Monte d’Aria, Monte Letegge” (che ricomprende la ZSC IT5330011 “Monte Letegge Monte d’Aria”), a nord dell’area d’impianto, a **circa 2 km** dall’aerogeneratore più vicino (T9). Inoltre, **tutti gli aerogeneratori di progetto si frappongono tra le due ZPS.**

Pur essendo il parco eolico esterno alla Rete Natura 2000, la presenza, sia nei siti più prossimi che in quelli più distanti, di specie legate agli spazi aperti che utilizzano ampi territori e *home range* e si spostano per svariati km dentro e fuori i siti rappresenta un fattore determinante di rischio; ad esempio, l’associazione ALTURA, che sta effettuando da ormai 30 anni il monitoraggio dell’aquila reale nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ha rilevato una coppia nidificante a pochi chilometri dall’area prevista per il progetto di impianto eolico, e la presenza di individui di aquila reale erratici.



Partner italiano di BirdLife International



Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

Quindi, tale impianto può considerarsi una minaccia per Accipitriformi e Falconiformi nidificanti nel Parco e nei siti Natura 2000 più prossimi. Inoltre, il progetto rappresenta un altissimo rischio per le specie migratrici che frequentano queste aree nel periodo migratorio pre- e post-riproduttivo e che usano le praterie montane appenniniche come aree di sosta e di foraggiamento, per cui l'impianto proposto comporta una riduzione di habitat di specie e un rischio di mortalità per collisione degli individui con le pale eoliche. Di conseguenza, sebbene l'impianto eolico sia localizzato fuori dai siti Natura 2000, la mortalità per collisione o la riduzione della disponibilità di aree trofiche che questo impianto comporterebbe avrebbe delle incidenze negative significative sulle popolazioni di specie di interesse comunitario per cui tali siti sono stati designati.

Tali impatti, normalmente associati a detti impianti, risultano maggiorati dato il contesto nel quale il parco eolico è inserito. Infatti, com'è noto e come richiamato nel recente Documento di orientamento sugli impianti eolici della Commissione europea<sup>1</sup>, quando gli impianti sono localizzati nelle vicinanze delle ZPS, designate per la presenza di specie in Allegato I della Direttiva Uccelli, si rinvencono il doppio dei cadaveri e i cadaveri rinvenuti appartengono, molto più spesso che altrove, a specie iscritte nella Lista rossa o in Allegato I<sup>2</sup>.

## 2. Analisi degli impatti

Lo Studio, riprendendo le indicazioni contenute del documento della Commissione europea (2021), specifica le possibili incidenze che possono essere generate dall'impianto nelle diverse fasi del ciclo di vita (cantiere, esercizio, dismissione), derivanti sia dagli aerogeneratori che dalle opere accessorie, dipendenti sia da attività all'interno o all'esterno dei confini dei siti Natura 2000 e che, nel caso di specie mobili, possono potenzialmente condizionare anche individui molto lontani dai relativi siti di origine (*grassetti nostri*):

- **Perdita e degrado di habitat:** la portata della perdita diretta di habitat a seguito della costruzione di una centrale eolica e delle relative infrastrutture dipende dalla sua dimensione, collocazione e progettazione. Lo spazio occupato può anche essere relativamente scarso, ma gli effetti possono essere di più ampia portata se gli impianti interferiscono con schemi idrogeologici o processi geomorfologici. La gravità della perdita dipende dalla rarità e dalla vulnerabilità degli habitat colpiti e/o dalla **loro importanza come sito di foraggiamento, riproduzione o ibernazione, soprattutto per le specie europee importanti ai fini della conservazione**. Inoltre, si deve **considerare il potenziale ruolo di alcuni habitat come componenti di corridoi o punti di partenze per distribuzione e migrazione, oltre che per movimenti più localizzati, ad esempio tra siti di foraggiamento e nidificazione**.
- **Effetto barriera:** le centrali eoliche, specialmente gli impianti di grandi dimensioni con decine di turbine eoliche singole, possono costringere gli uccelli a cambiare direzione, sia durante le migrazioni sia in modo più localizzato, durante la normale attività di approvvigionamento. Ciò può essere o meno

<sup>1</sup> Commissione europea, Direzione generale dell'Ambiente, 2021, *Documento di orientamento sugli impianti eolici e sulla normativa dell'UE in materia ambientale*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.

<sup>2</sup> Marx G., 2018, *Le parc éolien français et ses impacts sur l'avifaune - Etude des suivis de mortalité réalisés en France de 1997 à 2015* (Actes du Séminaire Eolien et Biodiversité — Artigues-près-Bordeaux — 21 et 22 novembre 2017); [https://eolien-biodiversite.com/IMG/pdf/marx-g\\_seb2017\\_.pdf](https://eolien-biodiversite.com/IMG/pdf/marx-g_seb2017_.pdf)



Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

un problema, a seconda di vari fattori, tra cui la grandezza della centrale eolica, la distanza tra le turbine, la portata dello spostamento delle specie e la loro abilità a compensare l'aumentato dispendio energetico, oltre che dal grado di disturbo ai collegamenti tra i siti di foraggiamento, riposo e riproduzione.

- **Perturbazione e spostamento: la perturbazione può causare spostamento ed esclusione dunque perdita di habitat utilizzabile.** Si tratta di un rischio potenzialmente rilevante nel caso si presenti un importante impatto visivo, acustico e delle vibrazioni. La perturbazione può inoltre essere causata da maggiori attività umane durante interventi edili e di manutenzione, e/o dall'accesso di altri al sito mentre si costruiscono nuove strade di accesso, ecc. La portata e l'importanza dell'impatto sono determinate dalla portata e dall'entità della perturbazione, nonché dalla disponibilità e dalla qualità di altri habitat adatti che possono accogliere le specie animali spostate dal proprio habitat di origine.
- **Rischio di collisione: gli uccelli si possono scontrare con varie parti della turbina eolica, oppure con altre strutture annesse quali cavi elettrici e torri anemometriche. Il livello del rischio di collisione dipende in maniera determinante dalla collocazione del sito e dalle specie presenti,** oltre che dalle condizioni meteorologiche e dalla visibilità. Le specie che vivono a lungo, che hanno bassi tassi di riproduzione e/o che sono rare ovvero già vulnerabili dal punto di vista della conservazione possono essere a rischio. Le prove attualmente disponibili dimostrano che **nei parchi eolici posizionati lontano da aree dove si concentrano animali selvatici oppure da aree importanti per la fauna selvatica si registrano tassi di mortalità relativamente bassi.**

Nel caso specifico, dunque, in relazione agli uccelli, lo stesso Studio di incidenza mette in evidenza come sussistono potenziali incidenze legate a: perdita di habitat di specie (sito di foraggiamento, riproduzione); effetto barriera (durante le migrazioni e/o durante la normale attività di approvvigionamento); perturbazione e spostamento (perdita di habitat utilizzabile); rischio di collisione, che dipende in maniera determinante dalla collocazione del sito e delle specie presenti.

**È dunque evidente che un'analisi sito-specifica e specie-specifica è indispensabile per una corretta valutazione delle incidenze.**

Tutto ciò premesso, di seguito esamineremo alcune criticità riscontrate nello Studio di incidenza.

- **Manca uno studio faunistico: l'analisi e la valutazione delle incidenze vengono effettuate esclusivamente su base bibliografica**

Ai fini delle valutazioni dei parchi eolici, il Documento di orientamento della Commissione europea (2021), rimarca l'importanza di una analisi **caso per caso** che tenga conto dei fattori determinanti per la **raccolta di dati di base** e per la **valutazione della significatività**.

A tal proposito, nello Studio, in maniera pressoché analoga per ciascun sito Natura 2000 considerato, si afferma che: *“Per quanto riguarda le specie i dati si riferiscono ai dati del formulario, alle nuove segnalazioni di specie sedentarie o nidificanti e ai dati ricavati nell'ambito di altri progetti ed attività di ricerca condotte negli ultimi anni (REM, monitoraggio effettuato nell'ambito delle attività di cui al D.D. 50/BRE del 28/12/2011, indagini condotte per la stesura del Piano di gestione del SIC/ZPS IT IT5210071 Monti Sibillini (versante umbro),*



Partner italiano di BirdLife International

PARTNER



Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

progetti di monitoraggio del Parco)”. Dunque, sulla base delle suddette informazioni, è stata effettuata **“un’analisi preliminare degli impatti a cui potrebbero essere sottoposte l’avifauna e la chiroterofauna, con particolare riferimento al rischio di collisione, oltre che la mammalofauna, valutandone l’entità e prevedendo le eventuali necessarie misure di mitigazione più idonee”**.

Inoltre, si specifica che: **“Nell’area vasta all’intorno dell’area d’impianto sono in corso specifiche attività di monitoraggio finalizzate ad approfondire la conoscenza qualitativa, quantitativa e distributiva delle specie presenti. Le risultanze di tali attività di indagine forniranno dati puntuali relativi al numero di individui per specie che potenzialmente potrebbero utilizzare l’area vasta di studio. Sulla base delle informazioni acquisite sarà possibile effettuare una esatta valutazione dei potenziali impatti che le opere in progetto potrebbero generare sulle popolazioni presenti e del relativo livello di significatività dell’incidenza, in ottemperanza a quanto stabilito dalle Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di cui alla D.G.R. 1661/2020 oltre che dalle Linee guida nazionali”**.

In sintesi, quella contenuta nello Studio è solo una valutazione preliminare effettuata sulla base dei dati attualmente a disposizione, mentre per **una esatta valutazione dei potenziali impatti e del relativo livello di significatività dell’incidenza** si rimanda a una successiva e più dettagliata raccolta di dati sulla base del monitoraggio ancora in corso.

Al contrario, le Linee guida nazionali per la per la Valutazione di incidenza (VIncA) (GU Serie Generale n. 303 del 28-12-2019), specificano che: **“Il monitoraggio non deve essere utilizzato come strumento per la verifica degli effetti degli impatti significativi negativi già ritenuti probabili in sede di Valutazione di Incidenza. Quanto sopra in considerazione della sentenza C-142/16 che cita quanto segue: ‘Le autorità nazionali competenti autorizzano un’attività sul sito protetto solo a condizione che abbiano acquisito la certezza che essa è priva di effetti pregiudizievoli per l’integrità del detto sito’”**.

Occorre inoltre sottolineare che i dati desunti dai formulari standard fanno riferimento all’aggiornamento del 2003-09, mentre l’ultimo aggiornamento risulta quello del 2019-12.

Ad aggravio, già sulla base dei dati attualmente a disposizione è possibile prevedere incidenze sulle specie presenti, in alcuni casi particolarmente vulnerabili agli impatti generati dai parchi eolici. Se, infatti, nello Studio si ammettono possibili ripercussioni, queste non vengono poi adeguatamente valutate.

- **Le incidenze sulle specie di avifauna elencate nei formulari sono sottovalutate**

Come abbiamo già evidenziato, alcuni aerogeneratori sono molto vicini ai siti Natura 2000. In particolare, la ZPS IT5330029 “Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore” dista **circa 200 m** dall’aerogeneratore più vicino (T3) e la ZPS IT5330027 “Gola Sant’Eustachio, Monte d’Aria, Monte Letegge”, che ricomprende la ZSC IT5330011 “Monte Letegge Monte d’Aria”, dista **circa 2 km** dall’aerogeneratore più vicino (T9).

**Per la ZPS IT5330029 “Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore”** nella tabella 27 viene riportato un elenco di uccelli in Allegato I alla Direttiva Uccelli, la tipologia di popolazione e i dati numerici o stima. Tra questi segnaliamo diverse specie generalmente considerate particolarmente vulnerabili agli effetti generati dagli





Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

impianti eolici: *Bubo bubo* (gufo reale), *Accipiter gentilis* (astore), *Aquila chrysaetos* (aquila reale), *Pernis apivorus* (falco pecchiaiolo), *Accipiter nisus* (sparviero), *Circaetus gallicus* (biancone), *Circus cyaneus* (albanella reale), *Circus pygargus* (albanella minore), *Falco biarmicus* (lanario), *Falco peregrinus* (falco pellegrino), *Caprimulgus europaeus* (succiacapre), *Pyrhacorax pyrrhacorax* (Gracchio corallino)<sup>3</sup>.

Sono riportate poi altre specie considerate vulnerabili agli impianti che, seppur non menzionate in Allegato I, rientrano nel regime generale di protezione previsto dall'articolo 1 della Direttiva di tutte le specie di uccelli naturalmente presenti allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri: *Buteo buteo* (poiana), *Falco tinnunculus* (gheppio).

**Per la ZSC IT5330011 "Monte Letegge Monte d'Aria"**, nella tabella 31 vengono elencate, tra le altre specie di uccelli: lanario, falco pecchiaiolo, albanella minore, aquila reale, falco pellegrino, succiacapre.

**Per la ZPS IT5330027 "Gola Sant'Eustachio, Monte d'Aria, Monte Letegge"**, nella tabella 43 vengono elencate, tra le altre specie di uccelli: sparviero, aquila reale, poiana, succiacapre, biancone, albanella minore, lanario, falco pellegrino, lodolaio (*Falco subbuteo*), gheppio, falco pecchiaiolo.

E, lo ribadiamo, cosa importantissima è il fatto che la dorsale appenninica di monte Fiegni e di monte Fiungo è interessata da un flusso migratorio primaverile e autunnale.

Nonostante, quindi, la presenza di specie ornitiche di interesse comunitario in tutti i siti qui considerati, lo Studio analizza la significatività delle incidenza sull'avifauna solo per la ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" (par. 8.5.7), mentre per la ZPS IT5330027 "Gola Sant'Eustachio, Monte d'Aria, Monte Letegge" (par. 8.8.7) e la ZSC IT5330011 "Monte Letegge Monte d'Aria" (par. 8.6.7) non si effettua alcuna analisi sito-specifica ma si attribuisce arbitrariamente quanto valutato per la ZPS "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore".

Per di più, anche per la ZPS "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore" l'analisi è molto carente, come di seguito esposto. In particolare, per lo sparviero, la poiana, il biancone, l'albanella minore, il lodolaio, il gheppio, il falco pecchiaiolo nello Studio si afferma che "possono trovare habitat idonei a fini riproduttivi e trofici"; l'aquila reale, il lanario, il falco pellegrino "potrebbero utilizzare le medesime aree, e soprattutto quelle aperte, prevalentemente come aree di caccia per la ricerca di cibo". Pur con queste generali premesse, con le quali si ammette che l'area è frequentata da numerosi rapaci per ragioni riproduttive e/o trofiche, vengono comunque esclusi effetti negativi rilevanti considerando solamente i bassi valori di idoneità ambientale nei pressi della zona di installazione degli aerogeneratori per la nidificazione: "a causa dell'assenza in questi siti di habitat rupicoli con falesie che offrirebbero cenge rocciose fondamentali per la costruzione del nido per specie di rilevante interesse conservazionistico quali il lanario, il falco pellegrino e l'aquila reale"; per contro, si ammette che "tali specie potrebbero utilizzare le suddette aree per finalità trofiche o per compiere spostamenti".

<sup>3</sup> Tra queste alcune appartengono alle categorie di minaccia della Lista rossa: *Accipiter gentilis* (EN), *Circus pygargus* (VU), *Falco biarmicus* (EN); cfr. Gustin M., Nardelli R., Brichetti P., Battistoni A., Rondinini C, Teofili C. (compilatori), 2019, *Lista Rossa IUCN degli uccelli nidificanti in Italia 2019*, Comitato Italiano IUCN e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.



Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

Altrettanto generiche considerazioni vengono fatte per altre specie di interesse comunitario, come ad esempio calandro, calandrella, succiacapre, ortolano, averla piccola, tottavilla, gracchio corallino, gufo reale, albanella reale, coturnice e starna italiana, piviere tortolino.

Una tale valutazione appare estremamente riduttiva, superficiale e **onnicomprensiva di tutti gli effetti legati all'impianto**, che, lo ribadiamo, sono la collisione, il dislocamento dovuto al disturbo, l'effetto barriera e la perdita e la modificazione degli habitat, fattori che non vengono esaminati con il dovuto approfondimento e che, peraltro, possono interagire tra loro.

- **Il rischio di collisione viene sottovalutato e non tiene conto delle caratteristiche specie-specifiche**

È evidente che il rischio di collisione è il fattore di impatto più rilevante, e risulta, quindi, contestabile che tale effetto venga considerato di scarsa rilevanza, all'interno di una valutazione 'a corpo' di tutte le potenziali incidenze e non venga invece valutato singolarmente, specie per specie, tenuto conto delle caratteristiche di ciascuna specie, della vulnerabilità agli impatti eolici, dello status, della densità di popolazione e di tutti gli altri fattori che possono condizionare la valutazione della significatività.

Peraltro, nelle Misure di conservazione sito-specifiche la ZSC IT5330011 "Monte Letegge Monte d'Aria" (DGR 873/2016), ricompresa nella ZPS IT5330027 "Gola Sant'Eustachio, Monte d'Aria, Monte Letegge" (DGR 872/2016), la minaccia C03.03 - Produzione energia eolica è valutata con 2 (impatto attuale medio) perché *"Costituisce una minaccia in grado di portare alla scomparsa nel medio e lungo periodo delle risorse sensibili presenti e per questo richiede l'adozione di opportune misure di conservazione"*<sup>4</sup>.

In particolare, nelle MdC della ZPS IT5330027 "Gola Sant'Eustachio, Monte d'Aria, Monte Letegge", gli impianti eolici sono considerati la **principale minaccia per: biancone, albanella minore, lanario, falco pellegrino e aquila reale**; nelle MdC della ZSC IT5330011 "Monte Letegge Monte d'Aria", gli impianti rappresentano la **principale minaccia per: lanario, falco pecchiaiolo, biancone, albanella minore, aquila reale, falco pellegrino, a riprova che tali impianti potrebbero generare incidenze su dette specie**, la prevalenza delle quale sono presenti anche nella ZPS IT5330029 "Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore".

Alla luce di ciò, si ritiene che nello Studio non venga adeguatamente analizzato, e quindi valutato, il rischio per queste specie (come per le altre specie vulnerabili agli impianti eolici elencate in precedenza), tenuto conto dei dati forniti negli stessi formulari standard dei siti Natura 2000 interessati. Nel dettaglio, l'ultimo aggiornamento del formulario della ZPS IT5330029 (la più vicina all'impianto) attesta la presenza di: sparviero, succiacapre, gheppio, 1-5 coppie di gufo reale, 1-3 coppie di biancone, 10-50 individui di albanella minore, 1-2 coppie di lanario, 11-12 coppie di falco pellegrino, 4-6 coppie di aquila reale. Nel formulario della ZPS

---

<sup>4</sup> Nel caso della ZSC IT5330011 la minaccia è presente per via un progetto in fase di valutazione; per la ZPS IT5330027 risultano un impianto su Monte d'Aria in fase di realizzazione ed uno in progetto su Monte Letegge. Tali indicazioni, però, sono aggiornate alla data di approvazione delle MdC (2016), quindi non si conosce l'esito dei progetti in fase di valutazione o se esistano altri progetti proposti e/o approvati nel frattempo (si vedano, a tal proposito, le considerazioni sugli effetti cumulativi). Per quello che qui occorre considerare, quanto indicato nelle MdC evidenzia comunque l'esposizione di alcune specie alla minaccia.





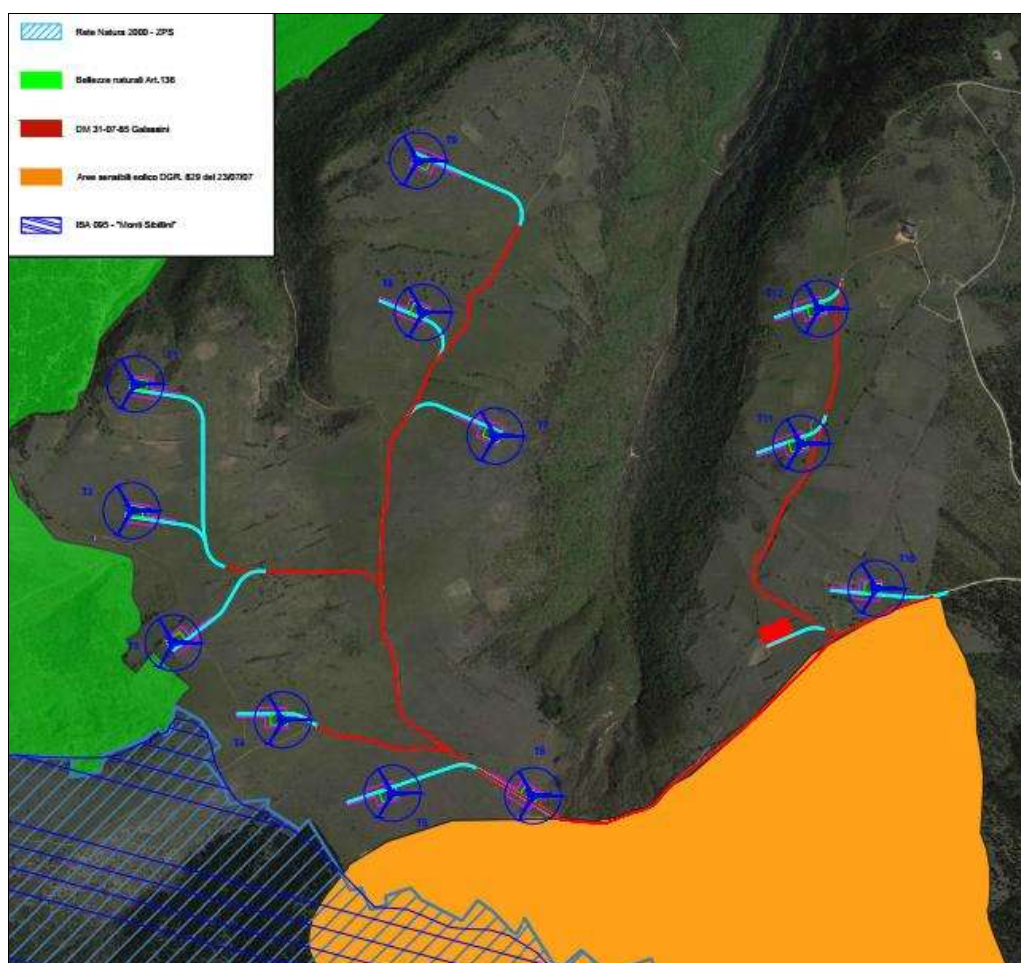
Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

IT5330027 (che ricomprende la ZSC IT5330011) risultano elencate: aquila reale, albanella minore, biancone, 1-2 coppie di falco pellegrino, 1 coppia di lanario, 1-5 coppie di sparviero, di lodolaio e di gheppio.

Tutto ciò premesso, appare dunque incomprensibile come si sia giunti a un giudizio di non significatività. Piuttosto, considerati i dati attualmente a disposizione, appare evidente che non si possono escludere potenziali incidenze su diverse specie di uccelli.

- **Il dislocamento dovuto al disturbo non viene adeguatamente valutato**

Lo Studio, inoltre, non analizza gli effetti legati al disturbo e non considera l'estrema vicinanza di diversi aerogeneratori alla ZPS. Come si può desumere dalla figura sotto (FLS-CLD-LO.10.B) oltre al più vicino T3 (a 200 m), risultano molto vicini anche T4, T5, T6 e T2 (probabilmente nel raggio di 1 km dalla ZPS) e quindi sarebbe stato opportuno considerare tutti gli effetti generati dagli interventi in fase di cantiere (realizzazione di piazzole, fondazioni, di nuova viabilità, in celeste, e dell'adeguamento della viabilità esistente, in rosso) e di esercizio. Peralto anche le attività collegate all'interramento dell'elettrodotto risultano localizzate nelle vicinanze del sito Natura 2000.





Lipu ODV  
Via Udine 3/a - 43122 Parma  
Tel. +39 0521 273043 Fax +39 0521 273419  
C.F. 80032350482  
[www.lipu.it](http://www.lipu.it) - [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)  
[lipusedenazionale@legalmail.it](mailto:lipusedenazionale@legalmail.it)

- **Gli effetti cumulativi sono valutati solo in relazione agli impianti esistenti**

In relazione all'analisi degli **effetti cumulativi**, come si può dedurre dalla tavola FLS-CLD-LO.15, nello Studio vengono considerati solo gli impianti eolici e fotovoltaici **in esercizio**, mentre le LGN specificano che *"Nell'ambito di tale analisi si devono considerare piani o progetti che siano completati; **approvati** ma non completati; o non ancora proposti ma previsti in uno strumento di pianificazione territoriale e quelli **in fase di approvazione**".*

Per poter escludere impatti cumulativi, è necessario, dunque, che tale verifica venga effettuata in conformità con quanto indicato nelle LGN.

### 3. Conclusioni

In conclusione, occorre ricordare *"La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, è inoltre attivata non dalla certezza ma dalla **probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito, ma anche da quelli al di fuori di esso**"* (LGN).

Considerato, dunque, quanto esaminato nelle presenti osservazioni, non è possibile escludere che il progetto *"determinerà incidenza significative, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere effetti negativi sul sito/i Natura 2000"*, pertanto si chiede che venga dato parere negativo di Valutazione di incidenza.

Distinti saluti

Aldo Marco Verner  
presidente della Lipu odv



Partner italiano di BirdLife International

PARTNER